

La commemorazione del fascista Borsani tiene in scacco Legnano nell'ora di punta

Pubblicato: Martedì 30 Aprile 2019



Tutti gli anni a Legnano, i militanti dei partiti e movimenti di estrema destra, si ritrovano per marciare in memoria del fascista legnanese **Carlo Borsani**, militare e personaggio di spicco della Rsi, mutilato di guerra (perse la vista) poi ucciso in un'azione partigiana dopo il 25 aprile a Milano.

A lui è stato intitolato il piazzale di fronte al liceo Galilei dove, anche quest'anno la sera del 30 aprile, le varie sigle della **destra estrema** hanno depresso la corona di fiori dopo aver sfilato dall'ex-tribunale fino al cartello con il nome. Al corteo, tutto ordine e disciplina, hanno partecipato poco più di un centinaio di militanti di partiti e movimenti di estrema destra **da Fratelli d'Italia a Casapound e Forza Nuova**. Quest'anno, però, la commemorazione ha paralizzato mezza Legnano per un paio d'ore.

Il clima teso di questi giorni, con diversi momenti di acuitizzazione della contrapposizione tra i due schieramenti (vedi ieri con la commemorazione di Sergio Ramelli a Milano), ha acceso i riflettori anche sulla manifestazione legnanese.

A poche decine di metri di distanza, infatti, hanno manifestato un centinaio di antifascisti tra sindacalisti, amministratori locali come il **sindaco di Canegrate Roberto Colombo**, associazioni per l'integrazione degli stranieri e un gruppo di anarchici del centro sociale **Telos di Saronno**. Una contestazione pacifica ma controllata da un consistente cordone di Polizia e Carabinieri in tenuta antisommossa che ha costretto, però, gli agenti della Polizia Locale a chiudere la zona tra il Parco

Castello e il Cimitero al traffico.



Alla commemorazione in piazzale Borsani era presente anche l'assessore alla Sicurezza di Legnano **Maira Cacucci**, così come il segretario del circolo di Busto Arsizio di Fratelli d'Italia **Checco Lattuada**, accompagnato da **Matteo Sabba** di Busto Grande e Lorenzo De Bernardi di **Comunità Giovanile**.

Proprio nella sede di vicolo Carpi 5, a Busto Arsizio, è proseguita la serata nostalgica tra gruppi rock di estrema destra e qualche birra. Nel nome della politica, le divisioni campanilistiche tra Busto e Legnano sono state messe da parte.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it